

## NOTIZIARI

## Notizie dall'interno

Massimiliano BRUNER

## TRASPORTI SU ROTAIA

**Calabria: presentato a Reggio Calabria il primo intercity ibrido Hitachi Rail per Trenitalia**

Presentato a Reggio Calabria il primo Intercity ibrido (Fig. 1) realizzato da Hitachi Rail per Trenitalia – società capofila del Polo Passeggeri del Gruppo FS – e destinato ai collegamenti tra Calabria, Basilicata e Puglia. La cerimonia ha visto la partecipazione, tra gli altri, del Ministro dei Trasporti M. SALVINI e del Presidente della Regione Calabria R. OCCHIUTO.

I nuovi treni, che sono caratterizzati da una propria livrea e da un innovativo layout interno, uniscono la tecnologia dei convogli di ultima generazione all'esperienza di viaggio degli intercity. Sono, infatti, perfettamente adattabili ad ogni tipo di linea ferroviaria: possono viaggiare con motori diesel su linee non elettrificate, con pantografo su quelle elettrificate, e con batterie, sia per la marcia in modalità ibrida che per percorrere tratte urbane in ingresso e uscita dalle stazioni o durante la sosta nelle stazioni stesse, evitando quindi l'uso di carburante. La modalità di marcia ibrida, che consente anche di recuperare energia durante i rallentamenti e le frenate, permette di ottenere una riduzione fino all'83% di emissioni di anidride carbonica rispetto agli attuali treni a motore diesel, con notevole beneficio sull'ambiente e in termini di silenziosità. Le batterie, inoltre, contribuiscono a migliorare ulteriormente le normali prestazioni in termini di potenza.

I veicoli offrono elevati livelli di confort ai viaggiatori: sono dotati di un sistema di climatizzazione innovativo, con ottimizzazione dei consumi in base all'effettivo numero di passeggeri trasportati, di prese USB e di corrente a 220V. Presentano ampie superfici vetrate, con finestrini di lunghezza maggiorata, postazioni bici ed elevata capacità di trasporto bagagli. Possono raggiungere i 160 km/h di velocità massima con un'accelerazione di 1,10 m/s<sup>2</sup>.

“Un treno sostenibile, innovativo e con prestazioni all'avanguardia, questo il nostro Intercity ibrido – afferma L. D'AQUILA, COO del Gruppo Hitachi Rail e CEO Hitachi Rail STS SpA – Un treno pensato per rendere i viaggi ancora più sicuri, confortevoli e green, supportando Trenitalia nell'obiettivo

di dotare il Paese di una flotta di treni moderni a vantaggio dei passeggeri e dell'ambiente. Siamo felici di mostrarli per la prima volta a Reggio Calabria, città in cui ha sede uno dei nostri principali siti produttivi”.

I treni Intercity ibridi sono oggetto di un contratto applicativo, firmato a maggio 2022, tra Hitachi Rail e Trenitalia che prevede la fornitura di 7 treni (Da: *Comunicato Stampa Hitachi Rail*, 22 marzo 2024).

**Abruzzo-Puglia: Linea Pescara-Foggia, tratta San Vito e San Severo, potenziamento infrastrutturale e tecnologico**

RFI, società capofila del Polo Infrastrutture del Gruppo FS Italiane, effettuerà lavori di potenziamento infrastrutturale e tecnologico, fra San Vito Lanciano (PE) e San Severo (FG), sulla linea Pescara-Foggia, dall'8 al 12 aprile e dal 15 al 19 aprile, garantendo la circolazione dei treni a lunga percorrenza nel weekend del 13 e 14 aprile.

Gli interventi programmati sono necessari per continuare a garantire gli standard di affidabilità dell'infrastruttura e puntano a uno sviluppo



(Fonte: Hitachi Rail)

Figura 1 – Presentazione a Reggio Calabria del primo intercity ibrido Hitachi Rail per Trenitalia; l'alimentazione ibrida lo rende un veicolo altamente innovativo e flessibile; è in grado di ridurre fino all'83% di emissioni di anidride carbonica; sicurezza e confort per i passeggeri nei viaggi tra Calabria, Basilicata e Puglia.

## NOTIZIARI

tecnologico e prestazionale dell'infrastruttura, in grado di garantire una maggiore regolarità del servizio ferroviario ed un incremento della capacità della rete, con benefici in termini di puntualità e, a regime, una ottimizzazione dei tempi di viaggio.

Diversi i cantieri aperti: nella Galleria San Giovanni (lunga oltre 9 km), in Abruzzo, sarà realizzato un nuovo sistema di *Water Drain System* (Vedere Nota) per il drenaggio delle acque meteoriche che consentirà di aumentare l'affidabilità della linea. Nella tratta fra Ripalta e Lesina saranno effettuati lavori idraulici propedeutici al raddoppio della tratta. Contestualmente nella stazione di Foggia saranno effettuati interventi di sostituzione deviatore e lavori propedeutici la realizzazione del futuro Apparato Centrale Computerizzato (ACC). Nella stazione di Campomarino, in Molise, saranno effettuati lavori di potenziamento che consisteranno nell'adeguamento del binario di incrocio a 750 m, contribuendo al miglioramento e sviluppo del traffico merci su ferro sulla direttrice Adriatica.

Nello stesso periodo, fra Fossacesia e Vasto San Salvo, saranno svolti lavori di ammodernamento tecnologico nelle gallerie Diavolo, San Donato, Vasto e Sinello, propedeutici alla realizzazione dell'ACCM (Apparato Centrale Computerizzato Multistazione). L'ACCM sarà una vera e propria cabina di regia centralizzata in grado di incrementare la regolarità e la puntualità del traffico treni. Saranno effettuati inoltre molti altri interventi di potenziamento e manutenzione tra Falconara ed Ancona, Varano e Loreto, nonché nelle stazioni di Cattolica, Giulianova, Ortona e Foggia.

Le attività, svolte da tecnici di RFI e imprese appaltatrici, coadiuvati da mezzi d'opera, vedranno al lavoro oltre 250 maestranze dislocate sugli oltre 150 km di linea.

L'investimento economico complessivo è di circa 260 milioni di euro, di cui 100 milioni finanziati con fondi PNRR.

- Nota per il lettore:

Potenziamento del sistema di regimentazione delle acque attraverso soluzioni tecniche in grado di contrastare l'accumulo di calcare sulle basole poste a livello del piano del ferro e favorire la corretta fuoriuscita delle acque di risalita, sorgive e piovane dalla galleria (Da: *Comunicato Stampa RFI, Gruppo FSI*, 29 marzo 2024)

### TRASPORTI URBANI

#### Campania: Comune di Napoli e Hitachi Rail, ventidue nuovi treni per la linea 6 della metro di Napoli.

Hitachi Rail e il Comune di Napoli hanno firmato un contratto per la progettazione, fornitura e messa in servizio di 22 treni (Fig. 2) da 39 m, che poi andranno in formazione doppia, di cui 6 saranno consegnati in una prima fase.

La commessa ha un valore complessivo di circa 200 milioni di euro ed è suddivisa in più fasi, il cui valore della prima, deliberata dalla Giunta Comunale nella seduta del 23 febbraio, ammonta a circa 60 milioni di euro e prevede la realizzazione di sei nuovi treni metropolitani bidirezionali destinati alla tratta Mostra-Municipio della linea 6.

Con una lunghezza complessiva di 39 m e una capacità di 290 passeggeri, i nuovi veicoli si caratterizzano per l'utilizzo di materiali innovativi che rispondono pienamente ai requisiti di sicurezza, resistenza e riciclabilità. Dispongono di ATP (*Automatic Train Protection*), ossia un sistema di protezione per la marcia dei treni, e di un innovativo sistema di climatizzazione in grado di garantire elevati livelli di confort ai passeggeri in ogni stagione.

I nuovi treni saranno realizzati nei siti italiani Hitachi Rail, tra cui quello di Napoli dove lavorano circa 1.800 persone e si realizzano veicoli ferroviari e attività di *rail control*. I primi sei treni entreranno in servizio a partire dal 2026, in linea con le sca-

denze di rendicontazione previste dal PNRR, e contribuiranno ad aumentare progressivamente le frequenze di servizio, con sempre maggiore confort per i viaggiatori.

“Come Hitachi Rail siamo impegnati a fornire in tutto il mondo soluzioni di mobilità sostenibile ed innovative” ha spiegato L. D'AQUILA, COO Hitachi Rail Group e CEO Hitachi Rail STS SpA. “Riteniamo che il trasporto pubblico, e in particolare quello urbano, giochi un ruolo cruciale nell'avvicinare le persone e le comunità ad un ecosistema di mobilità integrato e sempre più sostenibile. Ecco perché puntiamo a progettare e realizzare sistemi di trasporto capaci di offrire sicurezza e confort ai passeggeri che possano incentivare l'utilizzo del trasporto di massa, al posto di quello privato, collaborando quindi allo sviluppo di città sempre più connesse e green”.

“È un passo fondamentale per potenziamento del trasporto su ferro in città con treni di ultima generazione che garantiscono efficienza e sicurezza agli utenti. Proseguono gli sforzi dell'Amministrazione per dotare la città di un sistema di trasporti sempre più articolato e tecnologicamente avanzato”. Così il Sindaco di Napoli G. MANFREDI.

“Nell'estate di quest'anno sarà aperta all'uso la linea 6 nella tratta Mostra-Municipio utilizzando i treni esistenti, da 25 m e una capacità di 200 passeggeri, mantenuti come meccanica ed elettronica e potenziati con la strumentazione di sicurezza a protezione della marcia” ha dichiarato l'Assessore alla Mobilità E. COSENZA “Entro l'estate 2026 avremo il passaggio graduale ai nuovi treni da 39 m ed una capacità di 290 passeggeri come da contratto sottoscritto con Hitachi, migliorando la capacità di trasporto ed il confort. Successivamente si passerà gradualmente a treni nuovi in composizione doppia (580 viaggiatori) con frequenza 4,5 minuti. La linea 6 coinvolgerà il grande bacino di Bagnoli, Fuorigrotta, Chiaia e successivamente Posillipo, rendendolo connesso con Piazza Municipio con interscambio su Linea 1” (Da: *Comuni-*

## NOTIZIARI

cato Stampa Hitachi Rail, 28 Febbraio 2024).

### TRASPORTI INTERMODALI

#### Nazionale: FS e Poste Italiane, due accordi per la digitalizzazione nel trasporto passeggeri e merci

Il Gruppo FS e Poste Italiane hanno siglato due distinti accordi, un *Memorandum of Understanding* nell'ambito del trasporto passeggeri e una Lettera di Intenti in ambito trasporto merci, con l'obiettivo di sviluppare soluzioni sostenibili, innovative e digitali così da semplificare le esperienze di viaggio delle persone e potenziare l'intermodalità nella logistica.

Il *Memorandum of Understanding* (MoU) è stato siglato da L. FERRARIS AD del Gruppo FS Italiane, M. DEL FANTE, AD di Poste Italiane, L. CORRADI AD di Trenitalia e M. SIRACUSANO, AD di PostePay. L'accordo intende favorire lo sviluppo di soluzioni congiunte nel settore dei pagamenti elettronici per rendere ancora più semplice ed immediata l'esperienza di acquisto dei titoli di viaggio dai canali fisici e on line.

“Con gli accordi siglati puntiamo a semplificare le modalità di pagamento dei titoli di viaggio dei nostri mezzi – dichiara l'AD del Gruppo FS Italiane L. FERRARIS – e a migliorare la digitalizzazione del trasporto merci in un'ottica di perfezionamento dell'offerta multimodale ferro-gomma in Europa, fornendo soluzioni innovative e sostenibili in grado di integrare i servizi ferroviari con quelli di primo e ultimo miglio su strada”.

“La partnership con il Gruppo FS apre un capitolo nuovo del nostro percorso nella logistica e nel digitale - commenta l'AD di Poste Italiane, M. DEL FANTE – Le nostre tecnologie possono mettere a disposizione di chi viaggia soluzioni di pagamento evolute facilmente accessibili e sicure, offrendo anche una piattaforma logistica digitalizzata in grado di controllare l'intera filiera del trasporto merci



(Fonte: Hitachi Rail)

Figura 2 – Un convoglio metro ANM in stazionamento nella stazione Arco Mirelli della Linea 6 di Napoli.

per realizzare un sistema di trasporto intermodale sostenibile in Italia e in Europa”.

La Lettera di Intenti (LoI) è stata siglata da Luigi FERRARIS, AD del Gruppo FS Italiane, M. DEL FANTE, AD di Poste Italiane, S. DE FILIPPIS, AD di Mercitalia Logistics e D. NOTHACKER, AD di Sennder al fine di sviluppare una rete logistica sostenibile e digitalizzata. In particolare Mercitalia Logistics, capofila del Polo Logistica del Gruppo FS e Sennder, azienda tedesca attiva nella digitalizzazione del trasporto merci su strada e partner di Poste Italiane, collaboreranno per ampliare la rete logistica del trasporto merci intermodale in Europa.

La partnership punta a migliorare l'offerta competitiva di entrambe le aziende, garantendo soluzioni logistiche intermodali, innovative e sostenibili in Europa, che mettono insieme i servizi ferroviari del Polo Logistica con quelli di primo-ultimo miglio stradale con i mezzi *green* di Sennder (Da: *Comunicato Stampa Gruppo FS*, 14 marzo, 2024).

#### Nazionale: EasyRailFreight, la nuova piattaforma digitale per la logistica intermodale

Rete Ferroviaria Italiana presenta (Fig. 3) *EasyRailFreight*, l'innovativa

piattaforma digitale per lo sviluppo della logistica intermodale in grado di favorire l'incontro tra domanda e offerta, agevolare l'acquisizione dei servizi integrativi e offrire una vista completa dei servizi sul mercato del trasporto merci.

L'applicativo è stato ideato e realizzato interamente da RFI, società capofila del Polo Infrastrutture del Gruppo FS, con l'obiettivo di contribuire alla decarbonizzazione dei trasporti attraverso la digitalizzazione dei processi di logistica, in linea con gli indirizzi strategici definiti dall'Unione Europea, impegnata nel promuovere la transizione verso un'economia sicura, ambientalmente neutra, resiliente ai cambiamenti climatici, più efficiente e circolare.

Il sistema opera sull'elenco dei servizi forniti dagli operatori di mercato. L'interfaccia consente di offrire le soluzioni disponibili rispetto a specifiche relazioni per il trasporto delle merci, interessando un numero crescente di piccole e medie imprese. Sarà possibile visualizzare la tipologia di servizio disponendo di una vista completa sul processo di spedizione, che sia *terminal to terminal* o *door to door*. La base dati è rappresentata dalle informazioni fornite dagli *stakeholder* coinvolti, quali Imprese ferroviarie merci, Terminalisti, *Multimodal Transport Operator*, Società di Ser-

## NOTIZIARI

vizi Amministrativi ed Autotrasportatori.

La piattaforma *EasyRailFreight* è stata presentata dal Presidente di Rete Ferroviaria Italiana D. LO BOSCO e dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Rete Ferroviaria Italiana G. STRISCIUGLIO a una platea di stakeholder, popolata da esperti del settore e rappresentanti della logistica che ha visto per protagonisti il Direttore Politiche per l'Ambiente, l'Energia e la Mobilità di Confindustria M. RAVAZZOLO, il Presidente Sezione Trasporti Intermodali ANITA E. ARCESE, il Segretario Generale FIAP A. PERON, la Responsabile *Technology Governance & Energy, Fuel, Material, Transportation Solutions* di FS Italiana G. COSTAGLI e il Responsabile Pianificazione e Sviluppo Logistica Multimodale di RFI F. LUGLI.

"*EasyRailFreight* vuole essere uno strumento a supporto della logistica e del trasporto delle merci su ferro, attraverso una infrastruttura digitale che replichi l'infrastruttura fisica - ha dichiarato l'Amministratore Delegato e Direttore Generale di RFI, G. STRISCIUGLIO - Grazie al contributo delle imprese ferroviarie e dell'autotrasporto, dei terminalisti e di tutti gli operatori del settore merci implementeremo l'attuale sistema digitale per consentire lo scambio di informazioni, la prenotazione di servizi, interventi predittivi. Per questo, RFI è impegnata in un grandissimo processo di rinnovamento delle infrastrutture, con un piano di investimenti senza precedenti".

L'applicativo consentirà di promuovere i servizi di trasporto intermodale disponibili, con maggiore efficienza e qualità; di incrementare i volumi di traffico con ricadute positive in termini di competitività; di offrire una maggiore affidabilità e flessibilità dell'offerta di servizi di logistica, a vantaggio dell'intero sistema produttivo. L'accesso semplificato all'offerta di servizi esistenti e il miglioramento della qualità dei flussi informativi consentiranno quindi di migliorare l'efficienza del trasporto intermodale, dal punto di vista infrastrutturale e terminalistico, e di favo-

rire una crescita potenziale dei volumi di traffico.

Il progetto è stato sviluppato grazie alla comunicazione, all'ascolto ed alla condivisione degli obiettivi tra RFI e tutti gli stakeholder coinvolti. In un contesto in cui la domanda di servizi di logistica è caratterizzata principalmente da una maggiore variabilità di volumi e da un incremento delle località di partenza e destinazione, la velocità di esecuzione dei processi operativi diventa un fattore determinante nella catena del valore.

Con *EasyRailFreight* RFI conferma il suo ruolo di facilitatore, aggregatore e integratore modale, ponendosi al centro della catena logistica del sistema Italia e dimostrando al tempo stesso il proprio impegno nel contribuire fattivamente alla transizione del Paese ed al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità sociale, ambientale ed economica.

- I moduli

*EasyRailFreight* si comporrà di diversi moduli, propedeutici allo shift modale e alla gestione dei flussi informativi riguardanti il trasporto ferroviario:

- I moduli "Vetrina dei servizi" e "Anagrafiche Servizi/Impianti" sono dedicati alla promozione dell'offerta dei servizi intermodali che sono disponibili sul mercato, definiti attraverso l'utilizzo dell'orario dei treni merci programmati con l'integrazione delle informazioni fornite dagli Operatori di mercato. In particolare, l'utente inserisce la località di partenza/arrivo di interesse ed il sistema restituisce, per ogni servizio disponibile, informazioni di dettaglio come, ad esempio, l'orario di ritiro/consegna merce, i servizi disponibili con i relativi riferimenti commerciali e la misurazione del grado di decarbonizzazione del trasporto, in termini di minori emissioni di CO<sub>2</sub> rispetto alla soluzione tutto strada. Il modulo "Vetrina dei servizi" è attualmente in esercizio.
- Il modulo, "Configuratore Nuovo

Trasporto", consente una verifica di prefattibilità, da parte dell'utente, di una relazione door to door a partire dal catalogo delle tracce orarie residue di RFI.

- Il modulo, "AT.L.A.S.", (Atlante Logistico di Asset e Servizi) nascerà per consentire una vista geolocalizzata completa delle caratteristiche strutturali degli impianti e dei relativi servizi offerti, favorendo l'incontro tra domanda e offerta e la formulazione di ipotesi di soluzioni di logistica, customizzate sulle reali esigenze del mercato. Consentirà di archiviare, visualizzare e analizzare i dati geospaziali, relativi all'asset impiantistico ed ai servizi di logistica presenti, per favorirne la comprensione, la visione più approfondita ed il processo decisionale. È un sistema facilmente scalabile, in quanto può girare su un qualsiasi modello rete, e ciò consente il suo utilizzo sia come piattaforma di consultazione di asset/servizi ma anche come "cartina del sistema logistico del Paese", a disposizione del mercato.
  - Il modulo "Rendicontazione Eco/Ferrobonus", dedicato alla richiesta, e relativa rendicontazione, dei contributi previsti a sostegno dell'intermodalità.
  - Il modulo "Analisi e Reportistica", dedicato all'analisi ed alla diffusione di performance nonché all'elaborazione di report mirati, relativi ai flussi ed ai volumi di traffico merci, finalizzati ad analisi di settore.
- Da gennaio è iniziata la progettazione e la realizzazione dei moduli "Configuratore Nuovo Trasporto", e "AT.L.A.S.", il cui rilascio è previsto nel corso dell'anno 2024. Nell'insieme, le principali caratteristiche innovative di *EasyRailFreight* sono:
- Marketplace dedicato esclusivamente a quei servizi di logistica che prevedano il ricorso in misura prevalente al trasporto ferroviario.
  - Misurazione del grado di decarbonizzazione del trasporto in ter-

## NOTIZIARI

mini di minori emissioni di CO<sub>2</sub>, rispetto a soluzioni tutto strada, per ogni singola relazione di traffico richiesta dall'utente.

- Unica piattaforma che consente la consultazione delle anagrafiche geolocalizzate relative agli Impianti/Service di logistica.
- Verifica di fattibilità di un nuovo trasporto, partendo dalle tracce invendute di RFI, a cui collegare i vari segmenti del servizio realizzati dai diversi operatori.
- Il ruolo di RFI per la logistica

Nell'ambito dei servizi di logistica multimodale, RFI svolge il proprio ruolo focalizzando il suo operato sui collegamenti strategici, tramite i corridoi merci europei su cui insistono i maggiori volumi di traffico, ed interviene per migliorare le connessioni tra porti, interporti, terminal e raccordi industriali. È in questo contesto che RFI può esercitare un ruolo proattivo nello sviluppo dei servizi diretti al mondo della logistica, individuando i segmenti che generano maggiore domanda, migliorando le condizioni operative e riducendo i costi. In tal modo, RFI offre il proprio contributo al perseguimento dell'obiettivo dell'integrazione modale, che deve essere a propria volta sostenuta da un'adeguata interpretazione delle esigenze commerciali, dalla progettazione di servizi attrattivi ed economicamente sostenibili, e dalla realizzazione dei necessari potenziamenti infrastrutturali.

RFI offre un sostegno all'apparato produttivo e distributivo, in cui l'infrastruttura ferroviaria diviene la spina dorsale del sistema logistico nazionale, collegando:

- il sistema portuale, che rappresenta la principale interfaccia nazionale con i mercati globali;
- la rete di infrastrutture terminalistiche, che erogano i servizi necessari allo sviluppo della logistica multimodale;
- il sistema dell'autotrasporto, strutturato per servire con capillarità ed efficienza l'apparato produttivo del Paese.



(Fonte: RFI, Gruppo FSI)

Figura 3 – La presentazione dell'applicativo per la logistica di RFI.

RFI è il perno interconnettore che tiene insieme questi blocchi, facilitando la comunicazione tra di essi, conferendo solidità al sistema e determinando le condizioni necessarie ad alimentare la crescita dell'intermodalità (Da: *Comunicato Stampa RFI, Gruppo FSI, marzo 2024*).

### INDUSTRIA

#### Nazionale: mercato auto ancora in crescita a febbraio 2024

A febbraio 2024, il mercato italiano dell'auto totalizza 147.094 immatricolazioni (+12,8%, secondo i dati pubblicati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) contro le 130.405 registrate a febbraio 2023. Nei primi due mesi del 2024 i volumi complessivi si attestano a 289.103 unità, con una crescita dell'11,7% rispetto a gennaio-febbraio 2023.

“Nel secondo mese del 2024, il mercato auto italiano mantiene segno positivo (+12,8%) – afferma R. VAVASSORI, Presidente di ANFIA – anche considerando un giorno lavorativo in più rispetto a febbraio 2023 (21 giorni contro 20). Mentre proseguono le attività del Tavolo Sviluppo Auto-

motive al MIMIT, si attende il DPCM che darà attuazione ai nuovi incentivi. Auspichiamo che la pubblicazione del Decreto sia quanto più possibile rapida, per evitare il prolungarsi dell'“effetto attesa” sul mercato e di un clima di incertezza tra consumatori e imprese, nonché per vedere presto gli effetti di un ecobonus più attrattivo rispetto al precedente. Certamente a supporto della domanda e dell'accelerazione dei ritmi di rinnovo del parco circolante, la misura dovrebbe soprattutto giocare da traino nell'adozione delle nuove tecnologie, anche grazie all'apertura del bonus a tutte le aziende, in particolare favorendo l'ulteriore diffusione delle auto a basse o nulle emissioni locali di CO<sub>2</sub>”.

Analizzando nel dettaglio le immatricolazioni per alimentazione (dati provvisori), le autovetture a benzina vedono il mercato di febbraio in aumento del 33,4%, con quota di mercato al 31,2%, mentre le diesel calano dell'11,8%, con quota al 14,6%. Nel cumulato dei primi due mesi del 2024, le immatricolazioni di auto a benzina aumentano del 30,1% e quelle delle auto diesel calano del 10,2%, rispettivamente con quote del 30,9% e del 15%. Le auto ad alimentazione alternativa rappresentano, nel solo mese di febbraio, il 54,2% del

## NOTIZIARI

mercato, con volumi in crescita dell'11,3% rispetto a quelli di febbraio 2023, mentre nel cumulato crescono del 10,4% con una quota del 54,1%. Tra queste, le autovetture elettrificate rappresentano il 44,3% del mercato di febbraio e il 43,6% del cumulato, in

aumento dell'11,8% nel mese e del 9,8% nei due mesi. Nel dettaglio, le ibride non ricaricabili incrementano del 16,1% nel mese con una quota del 37,7%; nel cumulato crescono del 15,2% con una quota del 37,8%. Le immatricolazioni di autovetture ricaricabili calano del 7,4% a febbraio e rappresentano il 6,6% del mercato del mese (a febbraio 2023 erano l'8%); nel cumulato calano del 15,9% e hanno una quota del 5,8% (in calo di 1,9 punti percentuali rispetto al cumulato del 2023).

Le auto elettriche hanno una quota del 3,4% nel mese e del 2,8% nel cumulato; le vendite aumentano del 3,1% a febbraio mentre sono in calo del 2,7% nel cumulato. Le ibride plug-in calano del 16,6% a febbraio e anche nel cumulato (-25,2%). Esse rappresentano il 3,2% delle immatricolazioni del singolo mese e il 3% del totale da inizio anno.

Infine, le autovetture a gas rappresentano il 9,9% dell'immatricolato di febbraio, quasi interamente composto da autovetture Gpl (in incremento: +8,3% nel mese). Un margine 0,2% è da ascrivere alle autovetture a metano, che nel mese aumentano del 38,9%. Nel cumulato, le vetture alimentate a metano crescono del 6,3% e le GPL del 12,9%; insieme, nel bimestre, le due alimentazioni costituiscono il 10,5% circa del mercato (di cui solo lo 0,2% è metano).

Nel cumulato 2024, Fiat Panda, Lancia Ypsilon e Fiat 500 ibride occupano, rispettivamente, la prima, seconda e sesta posizione tra le autovetture *mild/full hybrid*. Tra le PHEV, Jeep Renegade risulta all'ottavo posto. Tra le elettriche, Jeep Avenger è il terzo modello più venduto dopo Tesla Model Y e Model 3, seguito da Fiat 500, mentre Peugeot 208 occupa la sesta posizione. In ri-

ferimento al mercato per segmenti, a febbraio 2024 le autovetture utilitarie e superutilitarie rappresentano il 35,7% del mercato, con volumi in aumento del 28,9% rispetto a quelli di febbraio 2023. Le auto dei segmenti medi hanno una quota del 10,3% nel mese, con un mercato in aumento del 4,5%. I SUV hanno una quota di mercato pari al 51,3%, in aumento del 3,9%. Nel dettaglio, i SUV piccoli rappresentano il 9,8% del mercato del mese (+44,5% rispetto a febbraio 2023), i SUV compatti il 28,9% (-3%) e i SUV medi l'8,2% (-4,8%), mentre le vendite di SUV grandi sono il 4,3% del totale (+4,6%). Il 25,8% dei SUV venduti nel mese di febbraio è di un brand del Gruppo Stellantis.

Nei primi due mesi del 2024, utilitarie e superutilitarie hanno una quota del 35,2% (+20,1% rispetto ai primi due mesi del 2023). Il modello più venduto della categoria rimane Fiat Panda. Del gruppo Stellantis si trovano nella top ten del cumulato anche Citroen C3, al terzo posto, Lancia Ypsilon al quarto, Peugeot 208 al quinto, Fiat 500 al sesto, e, infine, Opel Corsa al nono. Le autovetture medie (segmenti C, D ed E) hanno una quota del 10% (+7,6%) nel cumulato. Nella top ten dei due mesi, a rappresentare il gruppo Stellantis, troviamo Peugeot 308 all'ottavo posto e Fiat Tipo al decimo.

I SUV, in crescita del 6,6%, detengono una quota del 52,3% nel cumulato. Continua l'ottima performance di Jeep Avenger, prima nella top ten dei SUV piccoli con oltre 7.300 unità immatricolate da inizio anno. Stellantis è presente nella top ten anche con Opel Mokka al quarto posto e Citroen C3 Aircross al quinto. In classifica, al decimo posto, anche DR 3.0.

Tra i SUV compatti, Fiat 500x è la sesta auto più venduta nel bimestre, seguita da Jeep Renegade al decimo. La prima è Peugeot 208. Alfa Romeo Tonale, tra i SUV medi, chiude il bimestre al secondo posto, dietro a Kia Sportage. Presente nella classifica del cumulato anche Peugeot 5008, al decimo posto. Infine, è sempre più marginale la quota di Monovolumi e Mul-

tispazio (1,3% nel cumulato, in crescita del 12,4%).

Secondo l'indagine ISTAT, a febbraio si stima un aumento dell'indice del clima di fiducia dei consumatori (base 2010=100), che passa da 96,4 a 97, mentre l'indice composito del clima di fiducia delle imprese (Iesi) registra una diminuzione, passando da 97,9 a 95,8. In riferimento al clima di fiducia dei consumatori, l'indice relativo all'opportunità attuale all'acquisto di beni durevoli, tra cui l'automobile, risulta in crescita rispetto a gennaio, (da -78,6 a -71,3). Secondo le stime preliminari ISTAT, a febbraio l'indice nazionale dei prezzi al consumo registra un aumento dello 0,1% su base mensile e dello 0,8% su base annua (come nel mese precedente). La stabilizzazione dell'inflazione sottende andamenti contrapposti di diversi aggregati di spesa: in rallentamento risultano i prezzi degli Alimentari non lavorati (da +7,5% a +4,5%) e lavorati (da +4,5% a +3,8%), degli Altri beni (da +1,7% a +1,3%), dei Servizi relativi ai trasporti (da +4,2% a +3,8%), dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (da +3,3% a +3,2%) e dei Servizi relativi all'abitazione (da +2,8% a +2,6%); per contro, si attenua la flessione dei prezzi degli Energetici non regolamentati (da -20,4% a -17,2%) e regolamentati (da -20,6% a -18,6%) e accelerano quelli dei Tabacchi (da +2,2% a +2,6%) e dei Servizi relativi alle comunicazioni (da +0,2% a +0,7%).

Il Gruppo Stellantis, nel complesso, totalizza nel mese 49.051 immatricolazioni (+17,4%), con una quota di mercato del 33,3% (era del 32% a febbraio 2023). Nei primi due mesi dell'anno, le immatricolazioni complessive ammontano a 98.489 unità (+15,1%), con una quota di mercato del 34,1% (33,1% a gennaio-febbraio 2023).

Sono sei i modelli del Gruppo Stellantis "top ten" (Fig. 4) ten di febbraio, con Fiat Panda stabile in testa alla classifica (11.205 unità), seguita, al terzo posto, da Citroen C3 (4.348), che recupera cinque posizioni rispetto alla classifica del mese precedente, e, al quarto, da Lancia Ypsilon

## NOTIZIARI

N.	MARCA Make	MODELLO Model	FEBBRAIO 2024 FEB 2024	N.	MARCA Make	MODELLO Model	GEN/FEB 2023 JAN/FEB 2023
1	FIAT	PANDA	11.205	1	FIAT	PANDA	22.301
2	DACIA	SANDERO	5.675	2	DACIA	SANDERO	12.228
3	CITROEN	C3	4.348	3	CITROEN	C3	8.886
4	LANCIA	YPSILON	4.152	4	LANCIA	YPSILON	8.063
5	JEEP	AVENGER	2.943	5	JEEP	AVENGER	7.326
6	TOYOTA	YARIS	2.943	6	TOYOTA	YARIS CROSS	6.677
7	TOYOTA	YARIS CROSS	2.934	7	PEUGEOT	208	5.883
8	FIAT	500X	2.862	8	PEUGEOT	2008	5.579
9	PEUGEOT	208	2.842	9	DACIA	DUSTER	5.461
10	DACIA	DUSTER	2.639	10	RENAULT	CAPTUR	5.266

Fonte: CED - Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili

(Fonte: ANFIA)

Figura 4 – Italia, immatricolazioni autovetture, “Top-Ten” – I dati rappresentano le risultanze dell’archivio nazionale dei veicoli al 29 febbraio 2024.

(4.152). Al quinto posto si colloca Jeep Avenger (2.943), seguita, all’ottavo, da Fiat 500X (2.862), e, al nono, da Peugeot 208 (2.842). Il mercato di DR Automobiles, coi suoi marchi DR, EVO, Sportequipe e ICH-X, registra un incremento del 33,3% nel mese e del 6,4% nel cumulo. Il Costruttore molisano costituisce l’1,4% del mercato di febbraio e l’1,7% nei primi due mesi del 2024. Per finire, il mercato dell’usato totalizza 476.067 trasferimenti di proprietà al lordo delle minivolture a concessionari a febbraio 2024, il 15,2% in più rispetto a febbraio 2023. Nei primi due mesi del 2024, i trasferimenti di proprietà sono 935.427, in crescita del 16,1% rispetto allo stesso periodo del 2023 (Da: *Comunicato Stampa ANFIA*, 1 marzo 2024).

### Nazionale: OICE, aggiornamento febbraio 2024 sulle gare di Ingegneria e Architettura

Anche nell’aggiornamento dell’osservatorio OICE/Informatel di febbraio 2024 si conferma il drastico calo della domanda pubblica per opere pubbliche ed in particolare per servizi tecnici di ingegneria e architettura infatti il totale del valore dei servizi tecnici messo in gara nel bimestre, sommando i 135,4 milioni dei bandi di architettura e ingegneria (Fig. 5) ai 12,7 milioni di servizi compresi negli appalti integrati, arriva a 148,1 milioni, segnando un calo del 72,3% sul bimestre 2023. Se si confronta il dato con i primi bimestri degli anni passa-

ti la situazione non è affatto positiva: -56,6% rispetto al 2022, - 54,7% rispetto al 2021, - 56,7% rispetto al 2020 e -23,2% rispetto al 2019. Tutto questo dice che il dato del bimestre 2024 è largamente inferiore anche ai dati di anni precedenti il PNRR.

Le gare per servizi tecnici pubblicate sulla gazzetta europea (sopra la soglia UE di 215.000 euro) nel bimestre sono 109 per un valore di 113,0 milioni, e rispetto al bimestre 2023 calano del 66,3% in numero e del 70,5% nel valore. A febbraio 2024 sono stati pubblicati 184 bandi sopra soglia, e nel confronto con febbraio 2023 riportano un calo del -66,2% per il numero e un -57,6% per il valore. Il calo si giustifica solo in parte con il frazionamento artificioso dei bandi per rientrare nella fascia degli affidamenti diretti (fino a 140.000 euro) perché l’impatto in valore rimane limitato. Il numero dei bandi è infatti aumentato del 32,3% su gennaio e rappresenta il 55,4% circa del mercato. Sempre nel bimestre continua la discesa dei dati delle gare di sola progettazione: il valore si attesta su 51,7 milioni contro i 250,9 milioni del bimestre 2023 (-79,4%); anche se rispetto allo scorso mese di gennaio, il peggior dal 1996, si segnala una ripresa di +89,8%.

“Lo scorso mese avevamo espresso le nostre preoccupazioni e rimanevamo in attesa di verificare il dato di febbraio che certifica come complessivamente il bimestre ‘24 risulta drasticamente in calo rispetto agli altri anni, fino anche al 2019 - ha dichia-

rato G. LUPOI, a commento dei dati dell’osservatorio -, si è in presenza di un segnale particolarmente preoccupante che rischia di portare indietro di anni l’intero settore. Tutto questo avviene per varie ragioni ma a nostro avviso incidono molto anche alcune incertezze e vuoti normativi, nel nostro campo, unitamente ad un rallentamento dei meccanismi di spesa e, ancora più preoccupante, dei pagamenti a parte di alcune importanti stazioni appaltanti. Si potrebbe dire che siamo in “recessione” conclamata. Chiediamo quindi al Ministero delle Infrastrutture un tavolo tecnico per iniziare tanto a superare le lacune del nuovo codice appalti e ad aggiornare il decreto parametri al più presto. Infine riteniamo che sia il momento anche di iniziare a spingere sull’implementazione di alcune parti del nuovo codice rimaste fino ad ora al palo, come ad esempio la semplificazione della qualificazione sul modello delle SOA, e, magari riflettere nuovamente sulla centralità del progetto.”

Tornando ai dati, nel mese di febbraio 2024 sono stati rilevati 222 bandi per servizi di ingegneria e architettura con un importo di 96,8 milioni, con cali del 60,5% in numero e del 59,8% in valore su febbraio 2023, rispetto a gennaio il numero sale del 57,4% in numero e del 150,5% in valore. Da considerare che i valori raggiunti dal precedente mese di gennaio 2024, sia nel numero sia nel valore, sono tra i più bassi dell’intera serie storica dell’osservatorio dal 1996.

## NOTIZIARI

Dopo che a gennaio non era stato rilevato nessun bando per accordo quadro, a febbraio rilevati 16 bandi, il 7,2% del numero totale, per 30,2 milioni, il 31,2% del valore totale. Nel mese di febbraio 2024 i bandi sotto i 140.000 euro sono stati 123, il 55,4% del numero totale, per 6,1 milioni di euro, il 6,3% del valore totale. Nel quarto trimestre 2023 i bandi sotto i 140.000 euro erano stati 1.528, il 78,7% del numero totale, per 75,9 milioni di euro, l'8,9% del valore totale. Le gare di sola progettazione con importo maggiore di 140.000 euro pubblicate ai sensi del D.lgs 36/23 da luglio 2023 a gennaio 2024 sono state 237, di queste 153 con richiesta di ribasso unico (sul compenso a base d'asta e sulle spese) e soltanto 56 quelle in cui si chiede il ribasso solo sulle spese e si lascia fisso il compenso (28 non citano le modalità di ribasso). Per la richiesta dei requisiti tecnici in 122 gare le stazioni appaltanti fanno riferimento a 3 anni, in 25 gare si chiedono 5 anni e in 64 gare 10 anni, in 26 manca la richiesta dei requisiti tecnici. Per i requisiti economico finanziari 111 gare fanno riferimento a 3 anni, 5 gare a 5 anni, 9 gare a 10 anni, 1 ai migliori 4 degli ultimi 8, 49 ai migliori 3 anni degli ultimi 5, 1 ai migliori 5 anni degli ultimi 10; in 61 gare manca la richiesta dei requisiti tecnici.

Nel mese di febbraio 2024 le gare rilevate per appalti integrati sono sta-

te solo 47, tutte con valore noto per un importo complessivo dei lavori di 285,8 milioni e con un importo dei servizi tecnici compresi stimato in 5,4 milioni di euro. Rispetto al mese di febbraio 2023 il numero è sceso del 45,3% e il valore dei lavori è sceso dell'82,1% e il valore dei servizi è anch'esso calato dell'89,0%. Nel primo bimestre 2024 i bandi per appalti integrati rilevati sono stati 94, con un importo di lavori di 693,9 milioni di lavori e 12,7 milioni di servizi tecnici compresi. Rispetto al primo bimestre 2023 il numero cala del 62,6%, il valore dei lavori scende del 78,2% e quello dei servizi tecnici dell'85,2%

(Da: *Comunicato Stampa OICE*, 7 marzo 2024).

### VARIE

#### Lombardia: il 64% dei passeggeri favorevole a sostituire i voli a corto raggio con i viaggi in treno.

Hitachi Rail presenta l'edizione 2024 della ricerca "Better connected" sulle abitudini di trasporto in dodici città a livello globale, tra le quali Milano per l'Italia.

Il report ha lo scopo di analizzare le principali tendenze nelle modalità di spostamento dei cittadini nelle grandi città, sia per quanto riguarda

il trasporto urbano, sia per i viaggi di media-lunga distanza.

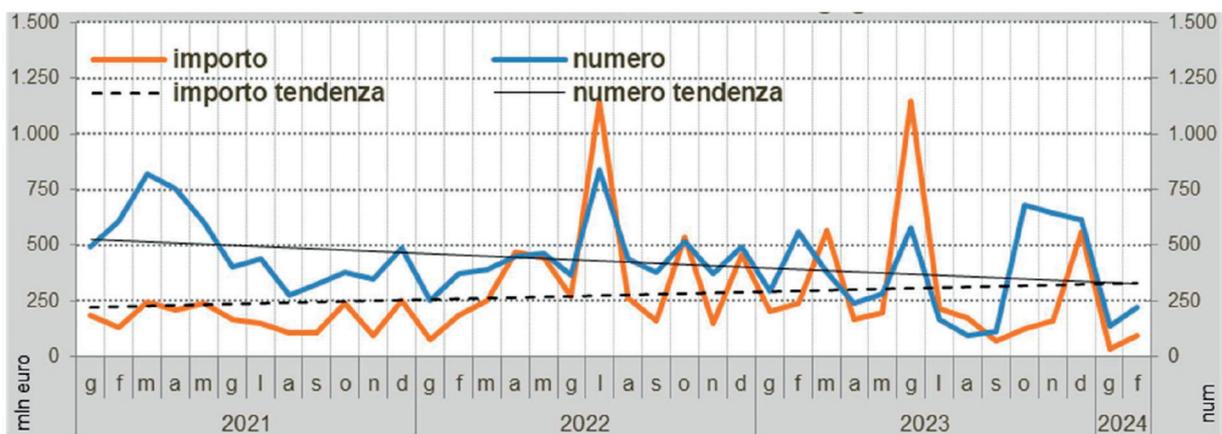
Tra le principali evidenze del sondaggio emerge che a livello globale ben il 64% delle persone sarebbe favorevole all'abolizione dei voli a corto raggio in presenza di una valida alternativa come i treni ad alta velocità.

- Le preferenze dei cittadini milanesi

In Italia, e in particolare a Milano - città coinvolta nella ricerca - la percentuale di persone favorevole all'abolizione dei voli a corto raggio è ancora più alta e si attesta al 69%. Il 42% degli intervistati attualmente già predilige il treno ad alta velocità rispetto all'aereo (15%) o l'auto (38%).

Scelta, quest'ultima, probabilmente influenzata dal successo dell'alta velocità in Italia, con la tratta Roma-Milano che ha contribuito in maniera preponderante a cambiare le abitudini di trasporto degli italiani, siano esse legate a motivi di lavoro o di svago.

Un trend, quest'ultimo, che si conferma anche guardando al futuro. Infatti, un terzo delle persone (34%) prevede nei prossimi cinque anni di viaggiare di più in treno: percentuale molto più alta rispetto a chi, invece, ipotizza di usare maggiormente l'auto (13%) o volare di più (6%).



(Fonte: OICE)

Figura 5 – Andamento del valore e del numero di tutti i bandi di ingegneria e architettura.

## NOTIZIARI

Per quanto riguarda il trasporto urbano, i risultati della ricerca mostrano come a Milano il 63% degli intervistati usi, però, ancora la macchina nel tragitto casa lavoro, dato leggermente superiore alla media globale (60%), mentre solo il 15% dei milanesi utilizza esclusivamente i mezzi pubblici.

Tuttavia, i cittadini del capoluogo lombardo riconoscono i mezzi pubblici come l'opzione di trasporto potenzialmente più conveniente (71%). I deterrenti nel loro utilizzo riguardano la frequenza del servizio (94%) e la sicurezza (91%). Infatti, l'84% dei milanesi utilizzerebbe di più i mezzi se fossero meno affollati e l'85% li utilizzerebbe più volentieri se fossero più interconnessi.

L'86% dei cittadini milanesi intervistati si è mostrato favorevole a maggiori investimenti nel trasporto urbano, mentre il 50% sarebbe addirittura disposto a pagare di più per il biglietto qualora i mezzi diventassero più efficienti, sicuri e interconnessi.

Inoltre, il 30% ritiene che uno dei principali benefici delle app di trasporto sia la capacità di calcolare in tempo reale il percorso più efficiente per raggiungere la propria destinazione.

- Principali evidenze a livello globale

L'analisi è stata condotta su circa 12.000 persone distribuite in 12 città: Berlino, Copenaghen, Dubai, Londra, Milano, Parigi, San Francisco, Sidney, Singapore, Toronto, Varsavia e Washington.

Per quanto riguarda il trasporto urbano, uno dei dati più rappresentativi riguarda la percentuale ancora molto alta (60%) di persone che utilizza l'auto per raggiungere il proprio posto di lavoro. Allo stesso tempo, però meno di un rispondente su tre considera la macchina il mezzo più conveniente.

A livello generale la propensione all'uso della macchina per recarsi al lavoro varia nel mondo: è molto alta all'estero in città quali Dubai, Washington, Varsavia e Sydney, dove al-

meno 7 persone su 10 scelgono l'auto in città.

La guida "occasionale" è più frequente a Copenaghen, Parigi, Milano e Singapore. Quest'ultima, in particolare, si distingue per avere anche il più alto tasso di persone che non usano l'auto (oltre un terzo non guida), seguita da Londra e Berlino.

Nelle scelte di mobilità alcuni deterrenti giocano un ruolo determinante: il sovraffollamento nell'orario di punta (49%), il tempo di percorrenza (32%), l'incertezza degli orari di arrivo e partenza (30%) e il costo (32%) sono quelli con un peso maggiore.

Addirittura, la maggior parte dei cittadini nel mondo sceglierebbe di usare di più i mezzi pubblici se avesse la possibilità di controllare il livello di affollamento in tempo reale, per poter pianificare i propri viaggi in base a questo parametro.

L'uso del trasporto pubblico è correlato con l'età e diminuisce con l'avanzare degli anni: i giovani risultano più propensi in generale a utilizzare i mezzi pubblici per gli spostamenti, mentre i lavoratori con età più avanzata preferiscono lavorare da casa e spostarsi di meno.

Almeno 1 lavoratore su 4 in tutti i Paesi oggetto della ricerca si reca al lavoro a piedi, in città come Singapore e Londra la percentuale sale almeno al 50%, nonostante vi sia anche una grande propensione all'utilizzo dei mezzi pubblici.

Copenaghen presenta la più alta percentuale di ciclisti, seguita da Berlino, il che contribuisce a spiegare perché, in queste due città, l'utilizzo del trasporto pubblico è inferiore alla media globale.

Per quanto riguarda le lunghe distanze, la macchina rimane il mezzo mediamente più utilizzato a livello globale (46%), seguita dal treno (34%) e infine dall'aereo (16%). Un dato quest'ultimo che si conferma in Paesi in cui la rete ferroviaria ad alta velocità è meno sviluppata e non rappresenta ancora una valida alternativa.

È significativo, infatti, che seppur le preferenze siano molto diverse in base alle città, la tendenza comune indica che la maggior parte delle persone sceglierebbe il treno e non l'auto, nel caso fosse più economico e più veloce, come già avviene in Italia.

Per quanto riguarda questa tipologia di viaggi (a lunga-media percorrenza), i principali fattori che determinano la scelta delle persone sono il costo, la convenienza e il confort, in misura prevalente anche rispetto all'impatto ambientale.

"Siamo consapevoli che il trasporto urbano ha un impatto diretto sulla vita del cittadino e sulla percezione dell'efficienza dell'organizzazione della città in cui vive. Parallelamente, costituisce un'importante leva per contrastare le emissioni di CO<sub>2</sub>, consentendo alle persone di adottare uno stile di vita più sostenibile. Una grande attenzione deve essere posta anche sui viaggi a media lunga percorrenza: un passeggero che viaggia in treno tutte le settimane fra Milano e Roma, invece che in aereo, riduce di 9 tonnellate il peso delle sue emissioni di CO<sub>2</sub> all'anno e se scegliesse il treno al posto dell'auto ne risparmierebbe 4. In Italia l'alta velocità, le metropolitane, tra cui proprio la nuovissima M4 di Milano, ma anche i nuovi tram, confortevoli e green, i treni a batteria per il trasporto regionale e le nostre APP di *smart mobility*, sono alcuni esempi dell'impegno di Hitachi Rail per promuovere la propensione all'utilizzo dei mezzi pubblici dei passeggeri. Le nostre soluzioni fanno leva principalmente sulla sicurezza, sul confort e sulle tecnologie innovative nel pieno rispetto dell'ambiente" ha spiegato L. D'AQUILA, COO Hitachi Rail Group e CEO Hitachi Rail STS.

"I dati presentati da Hitachi Rail parlano chiaramente: i milanesi vogliono un trasporto pubblico più efficiente e sostenibile. Nonostante l'auto resti il mezzo predominante in città, c'è una spinta evidente da parte dei cittadini verso un maggior uso dei mezzi pubblici. È significativo che circa l'85% degli intervistati sia disposto a utilizzarli maggiormente se venissero migliorati gli

## NOTIZIARI

aspetti di connettività, tempi di percorrenza e capienza. Dobbiamo affrontare con determinazione i principali ostacoli, tra tutti la mancanza di sicurezza e il sovraffollamento, che scoraggiano i cittadini dall'abbandonare l'auto in favore dei mezzi pubblici. È giunto il momento di agire per rispondere alle aspettative dei cittadini e trasformare il trasporto pubblico in una reale alternativa. Investimenti e ristrutturazioni risultano essenziali, considerando anche le opportunità di collaborazione pubblico-privata per potenziare questo settore strategico. Rimane la mia personale opinione che un grande ruolo in questa trasformazione sarà svolto dalle tecnologie applicate ai veicoli e alle infrastrutture, in un'ottica sempre più connessa dove la ricerca e l'innovazione avranno un ruolo cruciale" questi i commenti di F. RESTA, Presidente del MOST - Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile.

- Nota per i lettori:

*Informazioni sul sondaggio*

Il sondaggio è stato condotto da Savanta-ComRes per conto di Hitachi Rail e si è svolto tra novembre e dicembre 2023.

Sono state intervistate oltre 12.000 persone in 12 città: 1000 a Londra, 1001 a Berlino, 1006 a Milano, 1001 a Dubai, 1000 a Varsavia, 903 a Washington, 108 a San Francisco, 1010 a Toronto, 1004 a Parigi, 1004 a Singapore, 1010 a Sydney, 1000 a Copenaghen.

Gli intervistati erano per il 47% uomini e per il 52% donne (le proporzioni sono arrotondate).

Il Report completo disponibile qaccedendo al collegamento internet: <https://www.hitachirail.com/better-connected/> (Da: *Comunicato Stampa Hitachi Rail*, 29 febbraio 2024).

### **Nazionale: Nuovo Prezzario BIM, innovazione ed eccellenza nel settore dell'ingegneria infrastrutturale**

Il panorama infrastrutturale ita-

liano si sta preparando a fronteggiare sfide senza precedenti nell'ambito della modernizzazione e della digitalizzazione e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) rappresenta uno strumento grazie al quale delineare strategie e investimenti per il rilancio dell'economia e lo sviluppo sostenibile del Paese.

In questo scenario, caratterizzato da forte innovazione e repentini cambiamenti Italferr, società di ingegneria del Polo Infrastrutture del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, ha definito un nuovo Prezzario BIM (*Building Information Modeling*) in risposta alle sfide poste dal PNRR, nell'ottica di garantire un costante dialogo con l'indotto di settore rispetto alle tematiche cruciali legate alla digitalizzazione e all'implementazione di metodologie innovative.

Grazie al Prezzario BIM, la cui finalità è quella di definire gli importi economici per le future attivazioni dei servizi di supporto alla progettazione sviluppata con metodi e strumenti di gestione informativa digitale, sarà possibile ingaggiare con successo i vari attori coinvolti nella filiera delle infrastrutture. L'Elenco Prezzi definito nell'ambito del Prezzario BIM fornisce una visione chiara e dettagliata dei costi di produzione dei Modelli Informativi e degli elaborati grafici, con riferimento ad ogni elemento di un'infrastruttura ferroviaria nelle diverse fasi di sviluppo di un progetto.

Il nuovo Prezzario rappresenterà il riferimento economico per i futuri Accordi Quadro delle Categorie di supporto alla progettazione BIM del "SQ-001 Sottosistema di Qualificazione dei Prestatori di Servizi di Supporto all'Ingegneria di Italferr S.p.A." pubblicato dalla Direzione Acquisti di Italferr sia per le Opere civili che per le Tecnologie delle infrastrutture ferroviarie.

Per raggiungere tale risultato si è reso necessario uno sfidante e collaborativo lavoro in cui sono state coinvolte trasversalmente le varie strutture dell'Azienda, impegnando

attivamente più di 40 risorse durante uno sviluppo durato 15 mesi, sotto il coordinamento della Struttura Operativa BIM e Asset Management della Direzione TID *Spoke & Digital Rail Infrastructure Development* di Italferr.

Il risultato è un nuovo Elenco Prezzi BIM che si compone di oltre 1500 voci e analisi prezzi, dettagliate in funzione della complessità, del livello informativo-geometrico dei singoli modelli e organizzate secondo la seguente classificazione:

- Modellazione Informativa;

Estrazione e post elaborazione degli elaborati a partire dai modelli informativi;

Relazioni ed elaborati non estraibili dai modelli informativi.

Per la valorizzazione delle singole voci, si è partiti dall'esperienza maturata dagli specialisti di Italferr nello sviluppo di progetti BIM e grazie ad una approfondita analisi di mercato si è quindi giunti alla determinazione del costo delle singole voci.

Tale impostazione permetterà a Italferr l'individuazione di supporti esterni, superando la logica dell'attribuzione di un incremento percentuale applicato alle precedenti versioni dei prezzari, basati sul costo degli elaborati, e gli consentirà di definire i costi delle prestazioni con una corrispondenza univoca rispetto ai servizi richiesti contrattualmente ai fornitori.

Il rilascio del nuovo Prezzario BIM rappresenta un ulteriore tassello dell'impegno di Italferr verso l'innovazione e l'eccellenza nel settore dell'ingegneria infrastrutturale. Con il raggiungimento di questo ulteriore traguardo, unico nel panorama nazionale, Italferr mette a disposizione il proprio *know-how* a tutti quei *players* che ne avranno bisogno, fornendo una soluzione efficiente e all'avanguardia per le sfide infrastrutturali del futuro (Da: *Comunicato News Italferr, Gruppo FSI*, 26 marzo 2024).